



**Associazione Nazionale
Giovani Agricoltori**

Via N. Sauro, 22 - Caserta
Tel. 082.351917 - Fax 0823 326411

il nuovo Picchio

Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)
Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta



**Associazione Nazionale
Giovani Agricoltori**

Via N. Sauro, 22 - Caserta
Tel. 082.351917 - Fax 0823 326411

Diffusione gratuita
www.ilnuovopicchio.org

Anno 2 - Numero 10 - Ottobre 2005

fondato da Pasquale Merola

L'EDITORIALE

Romano Prodi e la non-notizia

di Gianni Pardo*

Che cos'è una "non-notizia"? È quella che non c'è stata ma che ci sarebbe dovuta essere. Un esempio l'abbiamo sotto gli occhi: le primarie del centro-sinistra da un lato confermano delle ovvietà e dall'altra non risolvono i problemi tecnici di quella coalizione: questa sarebbe stata la vera notizia. Che non c'è stata. Cominciamo con le ovvietà. La straordinaria partecipazione conferma l'eccellente radicamento territoriale e l'ottima capacità di mobilitazione della sinistra. Se sono capaci di portare a Roma centinaia di migliaia di persone, magari dal Trentino o dalla Sicilia, figurarsi se gli viene difficile far andare i militanti al seggio sotto casa. La vittoria di Prodi è anch'essa un'ovvietà. Strana competizione, quella in cui anche gli altri candidati dicono che il vero e unico leader è il Professore. Certo, si poteva votare per la Panzino o per Pecoraro Scania, ma si trattava solo di voti di testimonianza. In realtà, il popolo di sinistra, votando al 74% per Prodi, ha solo invocato l'unità d'azione che quel nome rappresenta. Purtroppo si sa che ognuno vorrebbe questa unità intorno al proprio programma ed è ciò che distrugge l'unità, in concreto. La non-notizia è la mancata risposta a questa domanda: e ora? Va bene, "Viva Prodi!" ma in quale lista? Con quale programma? Questa sarebbe la notizia. Già è strano che si applaude un uomo politico che promette il proprio programma per fine gennaio 2006: ma chi assicura che esso sarà anche sottoscritto dalle ali estreme della coalizione? La non-notizia è che non si è data risposta a tutte queste domande. Chi è chiamato a votare per il centro-sinistra sembra sia obbligato a farlo per un atto di fede: per quanto confusionari e contraddittori siano i partiti di centro-sinistra; per quanto manchino d'un programma; per quanto siano litigiosi hanno tuttavia per i militanti il merito d'essere contro Berlusconi. Ma basta?

*www.legnostorto.it

POLITICHE 2006

Legge elettorale, ecco le novità introdotte

Previste tre soglie di sbarramento per l'elezione della Camera e del Senato

di EMMA DE PASCALE

Il nuovo sistema elettorale introduce per l'elezione della Camera tre soglie di sbarramento che partiti e coalizioni devono superare per accedere al riparto dei seggi. Per la coalizione lo sbarramento è al 10%, per i partiti non coalizzati al 4% e per quelli coalizzati al 2%. Partecipa al riparto dei seggi anche la lista collegata che abbia ottenuto il migliore risultato tra quelle che non hanno superato il 2%.

Tre le soglie anche per il Senato: il 20% per le coalizioni, l'8% per le liste non collegate, il 3% per quelle collegate. Nell'ambito dell'elezione della Camera la nuova legge stabilisce uno sbarramento del 20% per le liste, rappresentanti una minoranza linguistica, che siano collegate con una coalizione; mentre per le liste non collegate lo sbarramento è al 4%. I partiti o i gruppi politici organizzati che si candidano a governare depositano un unico programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come capo della forza politica. I partiti o i gruppi politici organizzati tra loro collegati in coalizione che si candidano a governare depositano un



programma elettorale nel quale dichiarano il nome e cognome della persona da loro indicata come unico capo della coalizione. Restano ferme le prerogative spettanti al presidente della repubblica previste dall'articolo 92 della Costituzione. Le liste elettorali sono bloccate. Ognuna di esse è composta da un elenco di candidati presentati secondo un determinato ordine. I seggi vengono assegnati in base all'ordine di precedenza nella lista. Viene eliminata la norma che impediva ad un

candidato di presentarsi in liste con lo stesso contrassegno in più di tre circoscrizioni. L'elettore ha a disposizione una scheda (una per la Camera e una per il Senato) con il simbolo di ogni partito. Sulla scheda non compaiono i nomi dei candidati. I contrassegni dei partiti coalizzati tra loro sono disposti in verticale su un'unica colonna. I simboli saranno più grandi: tre centimetri di diametro. Inserita anche la norma contro le liste 'patacca', ovvero contro quelle

liste che per diciture o simboli possono essere confuse con quelle già esistenti. Ricordiamo, inoltre, come tengono a precisare gli stessi parlamentari che la nuova legge elettorale non rinnega il maggioritario ma è un tipo diverso di maggioritario, e lo rafforza nella sua ispirazione più profonda: dare stabilità e governabilità senza trucchi. Infatti, la stabilità e la governabilità saranno assicurate dal premio di maggioranza che assicura allo schieramento che

vince una sufficiente maggioranza parlamentare e ciò avverrà senza trucchi, senza consentire al sistema elettorale di dare il potere a chi ha avuto meno voti, come è accaduto con l'Ulivo nel 1996. La nuova legge elettorale consentirà agli italiani di scegliere un partito, una coalizione, un programma di governo e un leader, nel pieno rispetto della volontà dei cittadini, della Costituzione e delle prerogative del Capo dello Stato.

segue a pagina 2

I MUTAMENTI DEL SISTEMA ELETTORALE ITALIANO DAL REFERENDUM DEL '93

Una prima modifica del sistema elettorale italiano è stata attuata con la legge 4 agosto 1993 che ha portato l'introduzione di un sistema misto in luogo di quello interamente proporzionale precedentemente in vigore. Nel 1993 il referendum con una schiacciante maggioranza abolì la legge elettorale al Senato. Il Parlamento allora modificò il sistema elettorale italiano da proporzionale a maggioritario. Ma i problemi non sono stati risolti: il numero dei partiti è aumentato, le parentele forzate tra partiti molto diversi per poter vincere le elezioni rendono i governi molto nervosi e rendono possibili rovesciamenti di maggioranze.

Il sistema misto prevede nella pratica che il 75% dei deputati viene eletto col sistema elettorale maggioritario, il restante 25% (che corrisponde a 155 deputati) con

il sistema proporzionale, cioè ripartiti in proporzione ai voti ottenuti dalle liste concorrenti nelle circoscrizioni, cioè su base nazionale. Lo stesso dicasi per le elezioni al Senato dove i 315 senatori (il 75%) sono eletti col maggioritario ed il 25% (83 senatori) col metodo proporzionale.

Negli anni successivi sono stati fatti numerosi tentativi volti ad estendere il sistema maggioritario a tutto il Parlamento. Attraverso i referendum del 1999 e del 2000 il Governo ha testato la volontà degli italiani di effettuare un ulteriore cambiamento, ma in entrambi i casi non si è raggiunta la maggioranza ed i due referendum hanno dato esito negativo.

Ecco quindi che suddivisione del territorio nazionale in 26 circoscrizioni di dimensione regionale o infraregio-

nale; attribuzione, in ogni circoscrizione, del 75% dei seggi con la formula maggioritaria nell'ambito di altrettanti collegi uninominali; ripartizione in ambito nazionale dei restanti seggi con la formula proporzionale dei quozienti interi e di più alti resti e con il sistema delle liste concorrenti sono divenuti i punti cardine del nostro sistema elettorale.

Prima della riforma, che ha fatto tanto discutere nelle ultime settimane, era prevista una soglia di sbarramento del 4%, nonché attribuzione a ciascun elettore di due voti su schede distinte: uno per l'elezione del candidato nel collegio uninominale, uno per la scelta di una delle liste circoscrizionali concorrenti al riparto dei seggi in ragione proporzionale.

segue a pagina 2

Le opinioni

Destra e sinistra a confronto sulla legge elettorale

a pagina 2

Il commento

Le bugie della sinistra sulla devolution del Governo

a pagina 2

Primarie

E' stato Ivan Scalfarotto la vera sorpresa di questa tornata

a pagina 3

Nella coalizione

Le luci dell'Unione offuscate dallo strappo con l'Udeur

a pagina 3

La novità

Oilproject, la scuola gratuita di informatica on - line

a pagina 4

Ristorante Pizzeria Le Grotte

Cocktail
Party
Mahimoni
Eventi
Feste di laurea
Convegni
Colazioni di Lavoro

Via Appia Antica 26/32 Recale - Caserta
Tel e Fax: 0823/465580 Cell 338/8394942

Voglio di Pane e...
Curti
presenta

VOGLIE MATTE

... Per soddisfare i tuoi peccati di gola!

gastromonia
rosticceria
pasticceria
tavola calda
caffetteria

Via dei Romani, 15 - S. MARIA C.V. - INFOLINE: 0823.812602

SUPERMERCATI Deco
IL CARRELLO DELLE BONTÀ
www.decosupermercati.it

Di Rauso Distribuzione Alimentari s.r.l.
Viale Europa - Centro La Meridiana
San Prisco (CE)

Ogni martedì promozioni spot

GRANDE PARCHEGGIO CON 100 POSTI AUTO E ASCENSORE DIRETTO AL SUPERMERCATO.

Orario di apertura 8:00 - 14:00 - Pomeriggio 16:00 - 20:00

PAGAMENTO CON CARTE DI CREDITO
VISA MASTERCARD

SOLO NEI PUNTI VENDITA CON APPARECCHIATURE ANNESSE

MACELLERIA Elli Marino
Centro Trasformazione CARNI SUINE DI PRIMA QUALITÀ
 Via S. D'Acquisto, 26 - Casapulla (CE) Tel. 0823 46 76 44

Le Bontà
 Azienda Agricola BARRA GIOVANNI
 Via G. Leopardi, 21
 80024 Cardito (NA)
 sede lav. S. Maria C.V. (CE)
 S.S. 7 bis Km 6.900
 Tel. 0823.847772 fax 846006
 www.lebontadellorto.it
 info@lebontadellorto.it

CSV
 Centro Scolastico Vanvitelli
 Istituto Paritario
 ITC - ITI - IPSART
 81020 S. Marco Evangelista (CE) - Viale della Libertà, Trav. Labriola 16
 Tel. e Fax 0823.458534 - E-mail: csvanvitelli@virgilio.it

DRAGONE GIOIELLERIA
 S. Maria Capua Vetere - C.so Garibaldi, 42 - 0823 812261

EMPORIO BELLO
 SPORT di Nicola Minicone
 Forniture sportive per società:
 - Medaglie
 - Trofei
 - Coppe
 AGIA, LEGEA, GIMER, RAYAL, MAYUMI, RADO
 Via G. Saraceni n° 48 - 81055 - S. M. Capua Vetere (CE)
 Tel/Fax 0823 890164

L'OPINIONE DELL'OPPOSIZIONE E...

Il cambiamento non piace alla sinistra

"E' inaccettabile che tutto questo accada a pochi mesi dal voto"

Ormai è una certezza, le elezioni politiche 2006 si svolgeranno con metodo proporzionale! Eppure sembra ieri, quando con il referendum del 1993, gli Italiani dichiararono di preferire il sistema elettorale maggioritario, e oggi a soli sei mesi dalle elezioni politiche, si cambiano le regole del gioco, con una legge elettorale che a detta della sinistra sembra favorire il "centrodestra", al punto che anche in caso di una sua sconfitta elettorale potrebbe regalargli addirittura la maggioranza dei seggi in Parlamento. Il proporzionalismo esiste in 12 paesi europei, elimina le differenze tra i voti degli elettori e la loro rappresentanza in Parlamento, perché il numero dei seggi è proporzionale al voto degli elettori, ma un proporzionalismo che funziona deve essere, per così dire, pulito, come è, per esempio, in Germania e in Spagna; dev'essere capace di bloccare efficacemente la frammentazione che affligge l'Italia, proprio perché i singoli partiti si trovano da soli ad affrontare gli elettori. E allora perché Prodi, Fassino e altri hanno dichiarato che il nuovo sistema elettorale si propone di falsificare i risultati "in modo che chi ha meno voti possa avere più seggi"? La sproporzione fra voti e seggi caratterizza il sistema maggioritario, non certo i sistemi proporzio-



nali. Ed è il sistema maggioritario, non il sistema proporzionale, che eventualmente falsifica il rapporto tra voti e seggi consentendo a una minoranza elettorale di conseguire la maggioranza in Parlamento. Anche se il proporzionalismo non piace, non è lecito condannarlo falsando la realtà, in quanto il vero neo è nella sua aggiunta, e cioè nel premio di maggioranza che è un elemento distorto. La trovata è astuta stante il fatto che il centrosinistra è più frammentato del centrodestra. Con la nuova legge verrebbero eliminati i collegi uninominali e si tornerebbe al proporzionale su base circoscrizionale. La soglia di sbarramento è del 4% alla Camera e del 3% al Senato, ma i piccoli partiti che non la raggiungono non solo

sarebbero esclusi dalla ripartizione dei seggi, il che avviene anche adesso: ma i loro voti non sarebbero nemmeno conteggiati in quelli della coalizione di cui farebbero parte, ossia sarebbe come se non esistessero affatto, un'altra variante di sistema maggioritario come quello attualmente in vigore. Nella fattispecie, e non per caso, ciò danneggerebbe soprattutto il "centro-sinistra" piuttosto che il "centro-destra", dato che nella coalizione di Prodi ci sono diversi partiti minori che probabilmente non supererebbero il quorum. Ma non basta. Per la coalizione vincente è previsto un premio di maggioranza tale da portarlo a un minimo garantito di 340 deputati e 175 senatori, cioè ad una maggioranza sicura del

53,8% dei seggi totali. Potrebbe quindi accadere che, pur vincendo le elezioni dal punto di vista della somma dei voti dei singoli partiti, per l'effetto della soglia di sbarramento l'Unione in quanto coalizione ottenga meno voti della Casa del fascio, alla quale andrebbe invece il premio di maggioranza. Uno scenario tutt'altro che fantasioso, considerando che sono state cambiate le regole elettorali a fine legislatura. E cosa dire delle "quote rosa"? Nel corso delle votazioni sulla nuova legge elettorale, infatti, l'aula ha bocciato a scrutinio segreto (452 no e 140 si) la proposta della Casa delle libertà di assicurare una quota di donne nelle liste non inferiori al 30 per cento (tre candidati uomini, una donna). Un "grande schiaffo alle

donne italiane": questo il commento, uscendo dall'Aula, del ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo. Duro il commento di Gianfranco Fini che punta l'indice contro "i franchi tiratori del centrodestra i quali, votando contro un emendamento della maggioranza, hanno consentito alla sinistra di cantare vittoria e dire che il centrodestra guarda con diffidenza e paura alle donne e al loro ruolo nella società e nella politica", continua Fassino - basta guardare i banchi dei gruppi parlamentari del centrodestra per vedere che è così. Poche donne oggi, e hanno fatto di tutto perché siano poche anche domani.

I leader del centrosinistra hanno dichiarato e continuano a farlo che si tratta di un cambio delle regole del gioco del tutto inaccettabile a pochi mesi dal voto. Con il risultato delle Primarie dello scorso 16 ottobre, che ha visto gli elettori votare in modo da non disperdere i voti tra i diversi candidati proposti, ma per l'unico in grado di riunire intorno a sé il mondo cattolico del centro e quello laico della sinistra e cioè Prodi, hanno dato prova di un primo sintomo di malcontento e di ribellione generale.

di Teresa Pontillo

... DELLA MAGGIORANZA

"La nuova legge assicurerà stabilità e governabilità"

Stabilità e governabilità: sono queste le parole chiave del centrodestra, sono questi gli obiettivi che la nuova legge elettorale permetterà di raggiungere.

Queste due finalità saranno assicurate dal premio di maggioranza. Il cambiamento non è stato salutato positivamente dallo schieramento del centrosinistra che ha accusato la maggioranza di aver presentato una legge ad personam, allo scopo di assicurarsi la vittoria alle prossime elezioni politiche in primavera.



"Questa legge - ecco la replica del centrodestra - migliora il nostro sistema politico, lo rende più vicino al sentire comune dei cittadini. L'accusa dell'opposizione è falsa e soprattutto stupida. Appare del tutto evidente che governerà la coalizione chi avrà ottenuto anche un solo voto in più rispetto all'altra contendente. Ma è chiaro che il leader della coalizione dovrà per forza essere colui che ha preso più voti." Proporzionale, maggioritario, sono questi i due sistemi elettorali su cui stanno discutendo negli ultimi giorni i partiti politici, questi i temi che stanno animando le discussioni. Il centrosinistra accusa il Governo di aver redatto un disegno di legge per motivi personali, il centrodestra accusa l'opposizione di non voler modificare il vecchio sistema elettorale per paura di perdere le elezioni e, quindi, ancora una volta per motivi personali.

"Il centrosinistra - questa la posizione del partito di Forza Italia - ha un mezzo a portata di mano per garantire stabilità ed efficacia operativa al futuro governo: basta che approvi la riforma costituzionale all'esame del Parlamento. L'opposizione ha ammesso la necessità di un cambiamento della legge elettorale, ma ha negato la legittimità di cambiarla prima delle elezioni. Le leggi elettorali si possono e si debbono cambiare solo al termine di una legislatura. All'inizio di una legislatura comporterebbe il ritorno immediato alle elezioni."

Sinistra contro destra, la destra che accusa la sinistra... dov'è la novità? Ogni volta cambia solo l'argomento di discussione... ed allora qual è la verità? a chi credere? A noi stessi ed all'opinione che possiamo costruirci su una determinata questione attraverso l'informazione.

In Italia si affermano le Primarie

E' una pratica sconosciuta in Europa, apprezzata invece in America

Dopo lunghe discussioni il 16 ottobre scorso si sono tenute le elezioni primarie per la scelta del candidato premier dell'Unione, in occasione delle elezioni politiche che presumibilmente si terranno nella primavera del 2006. Le primarie sono delle elezioni che si svolgono all'interno delle coalizioni al fine di scegliere i candidati che si presenteranno alle elezioni vere e proprie. Tale pratica è alquanto sconosciuta nel continente europeo, a differenza degli Stati Uniti per esempio, ove lo svolgimento di tali consultazioni rappresenta la regola per la designazione, non solo del candidato per la Casa Bianca, ma anche per i membri di Camera e Senato, per i Governatori. In Italia l'adozione di primarie per la scelta dei candidati alle varie elezioni sembra riscuotere parecchie simpatie; vero è che i partiti del centrosinistra le hanno già sperimentate in Puglia per scegliere la persona deputata a concorrere alla competizione elettorale per la carica di Presidente della Giunta Regionale. L'attenzione di cui la procedura delle primarie gode nel nostro Paese è testimoniata anche dalla recente approvazione di un'apposita legge della Regione Toscana, volta a regolamentare per l'appunto la fase della selezione dei candidati alle elezioni per il

Consiglio Regionale e alla carica di Presidente della Giunta regionale (Legge Regione Toscana n.70 del 2005).

Al fine di regolamentare la procedura delle Primarie, l'11 luglio scorso è stato redatto un apposito "Regolamento quadro per le primarie 2005", del quale certamente l'aspetto più interessante, al di là di quelli organizzativi, è rappresentato dal corpo elettorale. L'Unione per quanto riguarda gli elettori, è andata verso il modello delle c.d. primarie chiuse, vale a dire rivolte solo a coloro che fanno riferimento ai partiti della coalizione; a differenza delle primarie aperte, rivolte a chiunque sia interessato ad esprimere il proprio voto, a prescindere dall'appartenenza politica o dalle intenzioni di voto per le elezioni ufficiali. Il modello delle primarie chiuse, a ben vedere, è finalizzato ad evitare le possibili interferenze esterne, ad esempio da parte di militanti di altri partiti estranei alla coalizione, che potrebbero votare in massa per un concorrente, con lo scopo di danneggiare il favorito ovvero di avvantaggiarne un altro considerato meno rappresentativo e, quindi, con minori possibilità di vittoria elettorale.

di Pasqualina Iodice

Tutte le bugie della sinistra sulla devolution del Governo

E' un enorme gioco delle parti. Con la sinistra che grida al colpo di Stato, alla fine dell'unità nazionale, allo spezzamento della sanità etc etc. La Lega che sta al gioco e dice che adesso cambierà tutto. Il resto della Cdl che probabilmente non ha capito di cosa si sta parlando e alza la mano col pilota automatico. Al dunque. Tutte le dichiarazioni che si leggono sulla devolution in queste ore sono false. Non c'è, per dirla con le parole dell'ex presidente Rai Roberto Zaccaria, oggi deputato della Margherita, nessuna «demolizione dello Stato sociale nei suoi cardini contenuti nella prima parte della Costituzione: lavoro, informazione, giustizia, sanità, scuola e cultura». Non c'è nessuna «vittoria del movimento più separatista, antitaliano e più estraneo alla civiltà italiana». E' una balla quella del rifondarlo che dice: «I cittadini di ogni regione avranno condizioni differenti di tutela sanitaria, di formazione scolastica e, persino, di sicurezza». Perché queste differenze, per scuola e sanità, già esistono, e che con la devolution non cambierà nulla. La verità è che la modifica approvata su tutti i temi oggetto della polemica (sanità, scuola, sicurezza) o non cambia nulla o riforma in senso addirittura centralista il testo attuale della Costituzione, quello disegnato dall'Ulivo nella scorsa legislatura.

di Fausto Carioti
 www.legnostorto.it

ELEZIONE DELLA CAMERA E DEL SENATO

Legge elettorale, ecco le novità introdotte

... continua dalla prima pagina
 Il proporzionale è rispetto della volontà e degli orientamenti dei cittadini. Il maggioritario è possibilità data a una maggioranza di governare e realizzare un programma. La nuova legge elettorale combina questi due aspetti positivi molto meglio di quanto sia riuscito a fare il Mattarellum, un ibrido che è stato criticato fin dalla sua concezione e dalla sua applicazione. Inoltre e non per ultimo, la nuova legge elettorale va a superare alcuni evidenti problemi emersi in questi anni nel nostro Paese, ai quali il Mattarellum non ha potuto risponde-

re con efficacia. Il punto fondamentale è quello di garantire una piena governabilità e un bipolarismo maturo che non sia tenuto in ostaggio dalla presenza di troppi partiti minori dotati di un peso sproporzionato all'interno delle coalizioni, peso dal quale deriva inevitabilmente una sorta di "ricatto" che pende come una spada di Damocle su qualsiasi decisione dei governi. Di fronte a queste considerazioni, il ritorno a un proporzionale corretto dal premio di maggioranza appare come una risposta coerente, in grado di garantire governabilità nel pieno rispetto delle regole democratiche.

DAL REFERENDUM DEL '93

I mutamenti del sistema elettorale italiano

... continua dalla prima pagina
 Solo le liste che hanno ottenuto il 4% dei consensi possono concorrere alla ripartizione dei seggi proporzionali alla Camera. In che modo? Vengono eliminati i voti i voti utilizzati per l'elezione dei deputati nei collegi uninominali e si procede alle operazioni di calcolo. Da qui la conseguente proclamazione, su base circoscrizionale, dei candidati di lista risultati eletti con il metodo proporzionale. Nella quota proporzionale del Senato (su base regionale) si ricorre invece al recupero dei candidati uninominali non eletti in quella regione, purché collegati ad una lista (presen-

te in almeno tre collegi). Questo il sistema misto vigente prima che le modifiche proposte dall'attuale maggioranza di Governo fossero approvate. La proposta di legge concordata dalla maggioranza di centrodestra aveva già ottenuto il via libera il 28 settembre scorso in Commissione Affari costituzionali della Camera. Ma prima di approdare in aula (l'11 ottobre) la maggioranza ha dovuto presentare degli emendamenti correttivi per andare incontro ad alcuni rilievi formulati dal Capo dello Stato sotto il profilo della Costituzionalità del provvedimento.

di Fabio Scudiero

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trane, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel. Fax: 0823 890229
 "Il Nuovo Picchio" iscritta reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n° 607 registro periodici 02/103
 In corso di Registrazione presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione

Editore: Arkamedia s.r.l.
 ilpicchio@arkamedia.com
 Amministratore unico: Pasquale Merola
 pasqualemerola@arkamedia.com
 Direttore editoriale: Andrea Merola e Marco Barbato
 andreamerola@arkamedia.com - marcobarbato@arkamedia.com
 Vice direttore editoriale: Antonio Lamberti
 antoniolamberti@arkamedia.com
 Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo
 danieladam@arkamedia.com
 Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco
 cristinamonaco@arkamedia.com
 Vice direttore responsabile: Emma De Pascale
 emmadepascale@arkamedia.com
 Hanno collaborato:
 Teresa Pontillo, Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Monica Matarazzi, Giuliano Gennaio, don Girolamo Capuano, Antonio Picasso, Elisa Palmieri, Fabrizio Amadori, Ciro Punzo
 Grafica: www.arkamedia.com
 Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma
 Responsabile: Giuliano Gennaio
 giugenn@italici.it
 Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322
 La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

SSICONSULT
L'evoluzione dell'assicurazione
ASSICURAZIONI E FINANZIAMENTI

Viale Trieste, 37 - S. Prisco (CE)
Tel. 0823 798356 - Cell. 338 842470

Planet Sun

Solarium centro estetico
Via dei Romani 40-42 Santa Maria C.V.
tel. 0823 - 840544

Cartolibreria Il Folletto
Via Mastantuono Lot. 3
81055 S. Maria C. V. (CE)
Tel. e Fax 0823 848347
di fronte liceo scientifico Amaldi

POSA IN OPERA PER TUTTI I TIPI DI PARQUET

AGANO ARQUET

Via Cappabianca - S. Maria C. V. (CE)
Tel. 0823.848224 - cell. 338.1255323

RAUCCIO TRIVELLAZIONI

- ▶ POZZI
- ▶ PALIFICAZIONI
- ▶ MICROPALE
- ▶ INSTALLAZIONE POMPE SOMMERSE E VERTICALI

Via S. Quasimodo, 62 - 81040 CURTI (CE)
Tel. 0823 799500 - Cell. 330 879606 - Cell. 348 656471

il Picchio

Ottobre 2005 3

ORA SI TIRANO LE SOMME...

...tra gli entusiasmi dell'opposizione e il pessimismo del Governo

I risultati delle primarie sono chiari, netti, inconfutabili: Prodi ha surclassato tutti attestandosi al 74,4% circa su un campione di 4 milioni e 200mila votanti: segue Bertinotti con il 14,6% e Mastella al 4,5%.

Forse nessuno, nemmeno i vertici della sinistra, si aspettavano una percentuale del genere. Per capire realmente la portata di queste elezioni basterebbe fare un semplicissimo calcolo matematico e scoprire quante persone hanno votato il futuro leader indiscusso dell'Unione, quello insomma che ancora una volta dovrà affrontare Berlusconi: il 74,4% di poco più di 4 milioni di persone appunto.

Nelle varie sedi dei partiti dell'opposizione si esalta il momento ed è facile capire quale effetto positivo queste Primarie (o Primaria) possano avere in prospettiva delle future elezioni politiche. L'investitura ufficiale c'è stata; ora bisogna solo capire se Prodi sarà in grado di battere l'attuale Presidente del Consiglio.

Non tutta la sinistra però gioisce: Mastella per esempio, ha usato in questi giorni parole durissime nei confronti delle Primarie definendole addirittura "un gioco fasullo": non c'è dubbio, uno strappo davvero pesante che scatenerà

polemiche fortissime.

La maggioranza, come era prevedibile, minimizza la portata effettiva di tali elezioni: qualcuno parla di dati gonfiati in merito all'affluenza, Fini chiede a Prodi di presentare un programma politico.

Anche in questo caso però, bisogna mantenere il giusto profilo: infatti, tra gli eccessivi entusiasmi dell'opposizione che troppo spesso tende a scivolare nella propaganda e il pessimismo del Governo il quale ovviamente deve ridimensionare ogni azione intrapresa dalla sinistra in vista soprattutto delle imminenti politiche, la verità sta nel mezzo.

Queste Primarie hanno rappresentato un'ottima esperienza di democrazia e partecipazione popolare; un punto di partenza importante per il futuro; è però anche vero che risulta incomprensibile (o forse no alla luce di un certo tipo di ragionamento) l'euforia della sinistra, la quale parla come se fosse già maggioranza reale del paese, sulla base di poco più di 4 milioni di voti.

Attenzione dunque sia ai facili entusiasmi sia al pessimismo strumentale: il vero agone politico, quello del 2006, deve ancora iniziare.

di Enrico Gagliardi
www.liberalcafe.it

Primarie, positiva la risposta dell'elettorato

Il team dirigente dovrà cominciare a lavorare per la presentazione del programma

Il giorno del grande verdetto è finalmente arrivato ed il risultato è andato ben oltre le aspettative conquistando una fetta dell'elettorato italiano non affatto indifferente e mettendo chiaramente in evidenza la volontà di cambiare che trapela dagli exit poll personali a favore del candidato premier Romano Prodi. Ecco i risultati della tornata elettorale della sperimentazione primarie italiane: Romano Prodi 3.103.334 milioni di voti, con una percentuale di 74,4%; Bertinotti 609.394 mila voti (14,6%); Di Pietro 137.244 mila voti (3,3%); Ivan Scalfarotto 25.670 (0,6%); Simona Panzino 18.818 mila voti (0,5%); Alfonso Pecoraro Scanio 89.769 mila voti (2,2%); Clemente Mastella 187.167 mila voti (4,5%). L'esame, dunque, è stato brillantemente superato. Ora resta solo da capire se si è trattato di una mossa boomerang anti-berlusconiana che tra il già noto, l'ovvio e la novità ha dipinto il volto della nuova compagine elettorale del centro sinistra, o, per usare le stesse parole di Bertinotti "ha fotografato, seppure in maniera dinamica, il consenso delle forze politiche" del centrosinistra, oppure è solo uno strumento per esprimere l'esigenza di un cambiamento necessario dato il grado di insoddisfazione



ne politica generale che avvolge il governo italiano. È sicuramente un risultato strabiliante quello ottenuto, come dimostra la legge dei grandi numeri che ha fatto delle elezioni "specchietto per le allodole" il cavallo di battaglia dell'Unione che, indubbiamente, esce rafforzata da questa prova. Il team-dirigente ha avuto molto coraggio ad accettare la sfida che ha collocato Prodi in testa alla classifica seguito da Bertinotti, che con il suo 14,6% ritiene di aver raggiunto risultati soddisfacenti e di poter contare su militanti riformista-rivoluzionari spodestando del tutto i simpatizzanti dell'outsider

Scalfarotto. Ma la scalata è solo agli inizi. Manca ancora il 'core' della campagna politica, ovvero manca il programma. Non va affatto messo in secondo piano quel 14,6% conseguito dal cast bertinottiano che sicuramente avrà il suo riverbero e il suo peso nella scelta strategica del programma elettorale. Non dobbiamo certo dimenticare che Rc nasce da una scissione del Pci ascrivibile ad una discrepanza ideologica che va ben oltre gli ideali socialdemocratici, per cui parlare di un programma comune è quanto mai improponibile e il continuo riferimento all'unità della coalizione rimane solo una mera esortazione. Lo spirito rivoluzionario, rimane poi la chiave di lettura delle mosse di Fausto Bertinotti che si definisce un "riformatore-rivoluzionario" convinto assertore della necessità di una rivoluzione, intesa non nella accezione canonica di conquista del potere per trasformare la società, ma seguendo esattamente la via contraria. A tutto ciò va aggiunta la variabile la riforma elettorale in chiave proporzionale che implica la scelta, da parte di Prodi, di un partito e lo sbroglio della matassa "lista unica".

di Flavia Campailla
www.liberalcafe.it

I COMMENTI: LA CONSACRAZIONE DI PRODI E IL VOTO ESPRESSO NELLE SEZIONI-GAZEBO

Prodi con le primarie ha avuto la sua consacrazione: 4,2 milioni di elettori si sono recati a votare per scegliere un leader per l'Unione, inconsapevoli, forse, di dover votare qualcuno solo perché potesse avere maggior autorità all'interno di una coalizione che ha l'unico elemento aggregante nell'avversità irreversibile a Berlusconi. La gente è corsa ai gazebo con-

vinca di votare l'uomo, ma ind-

rettamente ha votato un'idea. Quale sarebbe quest'idea? Beh, quella di Bertinotti si sa, quella di Pecoraro Scanio si sa, quella di Mastella si sa, quella della Panzino si è vista ad Alice, quella di Scalfarotto è fuggita con lui in London; ma quella di Prodi? Uno votava per Bertinotti perché rappresentava un comunismo riformista, e così uno votava Mastella perché è un democristiano patentato; ma

Prodi chi l'ha votato? Prodi chi rappresenta? Che idee ha? La verità è che il popolo della sinistra ha votato Prodi ad occhi chiusi, ha votato un uomo che nessun partito pare voglia come leader, un disperso sull'Isola dell'Unione. Ma questo è il volere di oltre 3 milioni di Italiani, e ne va preso atto. Certo, di fronte a 4 milioni di votanti si deve solo batter le

mani, non c'è che dire. Però il sistema di voto di certe sezioni, col gazebo e il voto "pubblico", con lo scrutatore che osserva la tua croce e le persone in fila che ti guardano con impazienza, manca solo il mitra e le immagini potevano appartenere all'Irak Saddamita, quello che all'Unione, non dimentichiamolo, piaceva.

di Carlo Menegante
www.liberalcafe.it

Scalfarotto, la sorpresa delle primarie

Ha fatto riavvicinare alla politica quanti l'avevano rifiutata

L'Unione fa la forza, così le primarie hanno spalancato le porte a circa 4 milioni di votanti. Tanti sono coloro che si sono mobilitati per esprimere la loro preferenza al candidato del centrosinistra, subendo con pazienza ore di fila nei seggi elettorali. Senza voler negare in alcun modo il valore e l'importanza della presenza dei candidati cosiddetti "minori", ad esempio il consueto Di Pietro e la novità Scalfarotto, Prodi è risultato il vincitore, seguito da un sorprendente Bertinotti. Di Pietro ha portato con sé il solito fardello della legalità a tutti i costi. Un discorso ormai stantio per i tempi nei quali siamo costretti a sopravvivere e che sembrano lontani alla vista del magistrato, il quale pare dedicare le sue forze alla battaglia contro i corrotti, che non modifica sostanzialmente la vita di quelle categorie sociali che vengono tartassate quotidianamente. Al fenomeno morale è mancato, tuttavia, un rapporto di forza, un consenso tale che avrebbe davvero potuto fare la differenza; il suo viaggio on the road non lo ha avvicinato in alcun modo ai cittadini. Al contrario, pur non avendo la maggioranza Scalfarotto ha il merito di aver fatto riavvicinare alla politica quanti l'avevano rifiutata a tal punto da non

esercitare neanche il diritto al voto. Egli ha indicato con estrema chiarezza le sue tendenze e le sue attese, dimostrando una lucida analisi sui problemi esistenti nel mondo del lavoro, l'importanza dei Pacts e l'intenzione a insistere sulla laicità dello Stato. Eppure Scalfarotto ha lavorato tanto, sprigionando energia in tutta l'Unione che si è vista quasi intaccata da questo giovane dalle grandi idee, tanto da realizzare addirittura un tir di propaganda che lo adombrasse; venticinquemila persone sono tante per il poco tempo che ha avuto a disposizione per presentarsi alla collettività, ma la realtà è che i cittadini non se la sono sentita di rischiare, pur avendo trovato in lui l'unico interlocutore che fosse disponibile ad ascoltarli senza l'ostacolo di un intermediario. Fino ad oggi non si è ancora verificata quella condizione politica che in tutti gli stati democratici è la regola abituale e normale, cioè l'alternarsi delle persone. Nonostante la vasta scelta a disposizione l'elettorato ha dimostrato di dare il proprio consenso ai visi già noti. Da questo punto di vista l'Italia appare molto diversa.

di Elisa Palmieri
www.liberalcafe.it

Le luci dell'Unione offuscate dallo strappo con l'Udeur, un pezzo di coalizione si allontana dal centrosinistra

Habemus primarium. La maratona elettorale del centrosinistra si è chiusa con un omaggio alle previsioni della vigilia: tre quarti delle preferenze a Prodi e un quarto diviso fra Bertinotti e i restanti cinque. E' decisamente la vittoria dell'unità, della coesione, ma anche della ovvietà e dell'antiberlusconismo ritrovato. A scrutinio completato tuttavia, un osservatore attento non può fare a meno di raccogliere tre messaggi ben chiari da queste primarie: in primis viene confermato il peso determinante dei partiti dell'Ulivo prodiano, nella composizione dell'elettorato del centrosinistra. A Prodi vanno quasi tutti i voti dei Ds, della Margherita e dello Sdi, più quella piccola percentuale di italiani indecisi che con la loro preferenza hanno espresso un voto di fiducia, non tenendo conto né di logiche di appartenenza né tantomeno di coalizione. Chi sembra invece averne tenuto conto è Clemente Mastella, che con il suo strappo rischia di far andare la vittoria di traverso al Professore. La retorica della vittoria non basta a far dimenticare, la vera nota dolente di questa primaria: un pezzo di coalizione si stacca definitivamente dal convoglio del centrosinistra per

fare centro da solo. Una carovana che vale circa il 5% degli elettori, corrispondente grosso modo al nocciolo duro del seguito di Mastella, nella sua Ceppaloni e nel beneventano. Lo strappo è stato condito con una denuncia: l'ingiustizia da broglio elettorale. Per Mastella parlano i fatti: nelle prossime settimane Prodi dovrà guardarsi dal potenziale centro alla sua destra. Dico potenziale non a caso; con ancora fresche di memoria le recenti dimissioni di Follini dalla segreteria dell'Udc, il rischio è che il piccolo centro mastelliano diventi a breve un grande centro democristiano. Il terzo dato è tutto da verificare: con una conferma così larga della leadership di Prodi il popolo della sinistra ha voluto ribadire il suo intento "primario": battere Berlusconi e il suo governo. Quest'ultimo, vista l'agenda politica e parlamentare, l'inevitabile braccio di ferro con gli enti locali sommate alle sciagure politiche patite negli ultimi mesi, dovrà davvero sudare per rimettersi in forma. La campagna elettorale è davvero iniziata.

di Alessandro Marchetti
www.liberalcafe.it

Fantasy Lamp
ILLUMINAZIONE
DI CAROLINA PALLADINO

Fabbrica Lampadari
Accessori Bagno
Oggettistica
Complementi d'Arredo

Via A. Stellato, 122 - V Palazzo Segesta
San Prisco (CE) - Tel. 0823 845266 - Cell. 338 9775814

G CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO
OFFICINA MECCANICA
CENTRO GOMME
ELETTROAUTO
AGENZIA DI SERVIZI
CONSULENZA PER TRASPORTI ECCEZIONALI
VENDITA ACCESSORI E RICAMBI

Centro Jolly s.r.l.
Via Galatina, 8 - 81020 S. Angelo in Formis (CE)
Tel. 0823 998907 Fax 0823 998003 Cell. 348 8715934

S.A.V.A.FER

Lavorazione in ferro
porte e persiane blindate
Ferro battuto

di Santoro Vincenzo
e Valletta Alberto

Preventivi
Gratuiti

Curti (Caserta) - Via Madonna delle Grazie - tel. 0823 846622

Per la tua pubblicità su
il Picchio
contattaci ai numeri
339 8785539 - 0823 890229
334 3076035

ARGENTERIA OROLOGERIA
Tempo Preciso
di Francesco D'Angelo
Via M. Monaco, 126 SAN PRISCO (CE)
Tel. 393 7113761 - 338 8739285

MADDALONI
Via Sergente Del Monaco, 44
Tel. 0823 408686
orario non stop dalle 9.30 alle 19.00
SANTA MARIA C.V.
Via Galatina, 8 - Via V. Emanuele - Via Santella
Tel. 0823 798906 - 0823 795791
NAPOLI (Vomero)
Via M. De Caravaggio, 31
Tel. 081 7146277

Sul mensile «Lettera», Achille ritiene scontato il prossimo cambio di
il Picchio
www.ilnuovopicchio.org

LIBERAL
CAFE

Oilproject, sono aperte le iscrizioni al corso

Per frequentare la prima scuola gratuita di informatica on line è sufficiente registrarsi sul portale

Open Informatic Lessons è la sigla di un progetto molto affascinante e ambizioso, che è diventato realtà e si sta diffondendo sempre di più, contando attualmente più di 4000 iscritti. Nulla a che vedere con il petrolio, dunque, come potrebbe far pensare la sigla, ma solo un gruppo di ragazzi giovanissimi (di età compresa fra i 14 e i 25 anni) e volenterosi, che hanno come principale obiettivo quello della "libera divulgazione delle conoscenze, al fine di arricchirsi a vicenda di preziose informazioni e nozioni che spaziano nell'immenso settore informatico", come recita il loro manifesto. Iscriverti e frequentare i corsi messi a disposizione è semplicissimo: è sufficiente registrarsi sul portale (www.oilproject.org), informarsi circa gli argomenti, le date e gli orari e iscriversi al corso scelto. Un'email avvertirà lo studente dell'inizio della lezione e gli fornirà la password per poterla frequentare. Le lezioni sono tenute tramite chat, su canali IRC, e chi non ha la possibilità di seguire la lezione in diretta può scaricarne la registrazione dalla sezione down-



load. I corsi trattano diversi argomenti, fra cui la creazione di siti web, grazie all'utilizzo della tecnologia Php, lo studio di nuovi linguaggi di programmazione, come ad esempio Python, nozioni di crittografia, la conoscenza e l'apprendimento di Linux, il sistema operativo alternativo a Windows, e tecniche di hacking. Dal sito si accede ad un forum dove è possibile chiedere chiarimenti e approfondimenti ai professori o scambiarsi curiosità ed esperienze con

i compagni di corso. Il progetto è aperto a suggerimenti e aiuti, accettando nuovi professori, cioè chiunque abbia le conoscenze necessarie e la disponibilità a tenere lezioni su di un argomento a propria scelta, nuovi collaboratori, cioè chiunque voglia collaborare al progetto curando ad esempio il sito web o molto più semplicemente facendo un po' di pubblicità, oppure finanziatori, cioè chi voglia sostenere il progetto tramite donazioni. La bellezza di questo progetto sta nel fatto che i cosiddetti professori sono solo dei volontari, non c'è fine di lucro, ma solo il desiderio di diffondere la mentalità open-source del progetto, ovvero la gratuita disponibilità di conoscenze informatiche accessibili a tutti. In caso si vogliono frequentare i corsi è necessario affrettarsi, perché il terzo ciclo è cominciato già dal 3 ottobre, ed è bene sempre ricordare, sia per studenti che per professori, che "la persona presuntuosa che crede di non aver più nulla da imparare e' anche la più facile da smentire.....".

di **Paolo Manfrè**

Notte bianca a Napoli: musei, teatri, chiese e gallerie aperte per i visitatori

Tutti ricordate le famose 'notte bianche' di Parigi e Roma, vero? Ebbene quest'anno si terranno anche a Napoli! L'assessore alle attività produttive e all'agricoltura, Andrea Cozzolino sta lavorando da tempo con il suo staff al fine di creare, in questo momento difficile, un nuovo punto di incontro tra commercianti e acquirenti ed offrire agli albergatori l'opportunità di proporre sul mercato pacchetti speciali per il lungo ponte di Ognissanti. Il 29 ottobre la città quindi si illuminerà per ospitare gente del posto e turisti di tutto il mondo. Ci saranno oltre 500 spettacoli e tanti eventi di diverso genere sia in centro che in periferia: dalla musica al cabaret, dalla poesia alla prosa, alla letteratura con la presentazione dei libri dei nuovi giovani scrittori emergenti. Gli autobus resteranno in strada per tutta la notte, viaggeranno la metropolitana e le funicolari per permettere a chi abita in periferia di raggiungere il centro e viceversa. I negozi e le botteghe artigiane potranno restare aperti fino all'alba dando la possibilità di acquistare qualsiasi cosa anche nelle ore più pazze della notte. Stand gastronomici con i prodotti tipici campani saranno aperti sulle vie del gusto e del vino. Teatri, musei, chiese e gallerie resteranno aperti tutta la notte, per permettere ai visitatori di ammirare l'arte campana; anche la moda sarà protagonista di questa serata con sfilate e allestimenti di vetrine nei negozi. **di Maria Paola Oliva**

Happy Hour

dal martedì al venerdì
dalle 17:00 alle 21:00

Happy Hour show

domenica mattina
dalle 11:00 alle 13:30

Gran Buffet gratuito

Organizza la tua festa con il nostro

CATERING

CAFFÈ POINT & PIZZA SHOP

Pasticceria



S. Prisco - via Stellato
info: 0823 589158
333.6134694

Serviamo
il miglior
caffè
che c'è



- Corsi gratuiti per sedicenni
- Altre promozioni in sede

di Carnevale Francesco Via Michelangelo Buonarroti
81040 CURTI (CE)
cell 349/0531454 Tel/Fax 0823812696

CAFFÈ LETTERARIO

Un angolo per te...



Pasti Veloci

Buona Lettura!!

Via G. Priorato di Malta CAPUA (CE) Tel. 0823 962317



di Domenico Cinotti



- Pizzeria
- Pizza all'americana
- Friggitoria
- Prenotazioni per feste e compleanni

CHIUSO IL MARTEDÌ

Via Fardella (Loc. Campo Sorbo) S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823.846533

PLURIMARCHE

www.autoappia.it



di Mario Gravante

Via Nazionale Appia, 4 - S. TAMMARO (CE) - Tel. 0823.79.37.78

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE	OPTIONAL
Alfa Romeo 146 1.6 benz.	1995	blu met.	v.e.c.c. clima
Alfa Romeo 156 distinctive 1.8 benz.	2000	grigio met.	full optional
Alfa Romeo 156 T. Spacc 1.8 benz.	2001	grigio met.	full optional
Alfa Romeo Gtv 200 2.0 benz.	1999	argento met.	full pelle
Audi A4 TDI 130 CV Ecodiesel	2002	Argento met.	full optional
Audi A8 TDI Ecodiesel	1997	Argento met.	full optional
Bmw 320 Touring Ecodiesel 2.0	2001	Argento met.	full optional
Bmw 3181 Benzina 1.8	2000	Blu met.	full optional
CHRYSLER Grand Cherokee TEcod 2.5	1997	Argento met.	full optional
CHRYSLER Voyager TD Ecodiesel 1.8	2002	Nero Met.	full optional

Citroen Zk Brek 1.4	1994	grigio met.	
Fiat 750 benz.	1968	blu	
Fiat 850 benz.	1969	bianco	
Fiat Bianchina benz. 500	1969	bianco	
Fiat Bravo Gtd ecod. 1.9 Jtd	2001	verde met.	full optional
Fiat Marea Wk Ecodiesel	2001	verde met.	
Fiat Marea Wk HLX 1.8 benz.	1997	argento met.	full Optional
Fiat Marea Wk HLX 2.4 ecod.	1998	rosso	full Optional
Fiat Marea Wk JTD 1.9 ecod.	2000	bianco	full Optional
Fiat Marea Wk TD 100 HLX ecod. 1.9	1997	blu met.	full Optional
Fiat punto cabrio benzina 1.6	1995	blu met.	v.e.c.c.s.s
Fiat punto ELX benzina 1.2	1998	bianco	full Optional

Fiat Tempra wk 4x4 2.0 benz.	1992	grigio met.	full Optional
Fiat Ulisse 8 posti benzina 2.0	1992	bianco	full Optional
Ford Escort Wk Chia 1.6 benz.	1996	grigio met.	full Optional
Ford Mondeo Wk Ecod. 1.8	1998	blu met.	full Optional
Ford Mondeo Wk Ecod. 1.8	1997	bianco	full Optional
Honda Civic 1.4 benzina	1997	bianco	v.e.c.c.s.s.
Land Rover Discovery Wk TD Ecodi	1999	verde met.	full optional
Land Rover Freeland Wk TD 2.0	1999	verde met.	full optional
Land Rover Freeland Wk TD 4 2.0	2001	verde met.	full optional
Maserati Bturbio 4 porte 2.0 benz.	1986	argento met.	full optional
Merc. 200 Wk 2.0 benzina	1987	bianco	v.e.c.c.s.s. imp.g.
Merc. 200 Coupe benzina	1994	grigio met.	full optional
Merc E Wk 270 Cdi 2.7 ecod	2002	bianco	full optional
Peugeot 106 Xt 1.1 benz.	1996	bianco	v.e.c.c.
Peugeot 106 Xt 1.1 benz.	1993	bianco	v.e.c.c.
Peugeot 205 Cabrio 1.1 benz.	1992	bianco	v.e.c.c.
Renault Clio RT 1.4 benz.	1994	grigio met.	v.e.c.c.s.s
Rover 400 SI 1.4 benzina	1994	verde met.	v.e.c.c.s.s
Rover 400 SI 1.6 benz.	1999	verde met.	full optional
Rover 620 SI 2.0 benzina	1995	verde met.	full optional/Impianto Gas
Saab 900 SE 2.0 benz.	1996	blu met.	full pelle
Skoda Octavia Wk TDI ecodiesel	1999	blu met.	full Optional
Toyota Avensis Wk 2.0 dtd ecod.	2002	argento met.	full navi
Volksvagen Golf 1.8 benz.	1997	grigio met.	full optional
Volksvagen Passat TDI 110 CV Ecod.	1998	blu met.	full optional
Volksvagen Passat Wk Benzina 2.0	1995	blu met.	full optional
Volvo 480 coupè 1.7 benz.	1992	grigio met.	full Optional
Volvo 940 Polar 2.0 benz.	1992	bianco	full optional